

Data: 11.04.2024 Pag.: 13  
 Size: 383 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# Nel viaggio Fede vive ancora

*L'associazione nata lo scorso anno per ricordare Federico Doga tragicamente scomparso a Iseo nel gennaio 2023*



UN'IMMAGINE DI FEDERICO DOGA

**Comezzano**  
DI MASSIMO VENTURELLI

Come reagire alla tragica morte di un figlio, vittima di un assurdo incidente stradale? "Cercando un modo per permettere ai suoi sogni e ai suoi progetti di continuare a vivere" afferma Daniele Porrini che, con la moglie Chiara, il 7 gennaio 2023, ha assistito impotenti all'incidente che a Iseo ha strappato alla vita Federico, studente dell'Istituto Gigli di Rovato e grande appassionato di rugby (che praticava nelle file del Rovato 1976). La via è stata quella di dare vita all'associazione "In viaggio con Fede" per realizzare sogni e ideali che Federico, a dispetto dei suoi 16 anni, viveva intensamente, come ricorda in questa intervista Daniele Porrini che dell'odv, che ha la sua sede a Comezzano Cizzago, è presidente.

**La vostra organizzazione è nata a poche settimane dalla tragica morte di Federico...**

Federico aveva tanti sogni, tanti progetti che si sono interrotti con la sua scomparsa. Tra questi c'era anche il viaggio in Nuova Zelanda, che avrebbe dovuto compiere proprio nel gennaio 2023, come da conferma arrivata solo pochi giorni prima dell'incidente. Per noi, nonostante il dolore, è stato quasi naturale la scelta di non interrompere questi progetti e di aprirli, con la creazione dell'associazione, a ragazzi che magari, non avrebbero mai potuto avere questa occasione.

**Nello statuto della vostra organizzazione sono elencate tante attenzioni (sport giovanile, istruzione, disabilità, disagio minorile, formazione scolastica ed**

**extra scolastica, e molto altro ancora). Erano le stesse che, a dispetto della giovane età, coltivava anche Federico?**

Sì, abbiamo fatto questa scelta perché all'indomani della sua scomparsa ci sono arrivate tantissime lettere di compagni di classe di Federico e di altri studenti che con lui frequentavano l'istituto Gigli di Rovato, in cui raccontavano questa sua sensibilità. In molti, con parole sincere, hanno testimoniato questa sua naturale predisposizione ad aiutare gli altri. Ne è emerso un ritratto di Federico che intuivamo soltanto e abbiamo voluto valorizzare facendone il requisito per l'assegnazione delle borse di studio. Per noi è un modo per tenere vivo il ricordo di Federico.

**In questo primo anno di attività quanti altri Federico avete incontrato?**

Ne stiamo incontrando tanti che confutano la generalizzazione che i giovani siano passivi e senza coraggio. Anche i cinque studenti che in queste settimane sono in Nuova Zelanda stanno dando una bellissima testimonianza.

**L'associazione sta anche aiutando il mondo della scuola...?**

Sì, collaboriamo con il Gigli per una borsa di studio nazionale. Sosteniamo l'istituto in un progetto che prevede un'esperienza in Tanzania per alcuni studenti. Federico amava i musei e l'associazione si è attivata per portare al Museo di Trento, con Fondazione [Cogeme](#), alcune scuole primarie del territorio.